

# San Matteo, case in convenzione

*La proposta del Pdl in un documento sul Pgt*

**PAVIA.** Una corsia privilegiata per i dipendenti del San Matteo che vogliono comprare casa sui terreni del San Matteo: la proposta è in una delle "schede" contenute nella lettera che il gruppo consiliare del Pdl ha spedito all'assessore all'urbanistica Fabrizio Fracassi. Lettera che sollecita tempi più celeri per chiudere la partita con il Pgt visto che mancano meno di sei mesi alla scadenza del 30 marzo, quando, se il piano non sarà approvato, l'urbanistica a Pavia si dovrà bloccare.

La proposta di riservare in prelazione ai dipendenti del San Matteo una certa quota di alloggi costruiti in convenzione sui terreni del policlinico che diventeranno edificabili nasce da una considerazione puramente numerica. «Il San Matteo è di fatto il primo proprietario immobiliare della città — spiega il sindaco Alessandro Cattaneo —. Nel corso dei decenni, soprattutto attraverso donazioni e lasciti, ha accumulato un patrimonio di aree attorno al milione di metri quadrati: più di tutte le aree dismesse insieme, per rendere l'idea delle dimensioni. Ovviamente solo una piccola parte di questo immenso patrimonio potrà diventare edificabile, ma dal gruppo consiliare del Pdl arriva la proposta di riservare garantire ai dipendenti del San Matteo una prelazione su una parte degli alloggi in convenzione che verranno realizzati sulle aree trasformate del policlinico».

Tecnicamente, il San Matteo ha chiesto di rendere edificabili quasi tutte le aree inutilizzate di sua proprietà: solo una piccola parte potrà diventare effettivamente edificabile, ma l'operazione permetterà al policlinico di ricavare i liquidi necessari a finanziare opere necessarie al

potenziamento dell'ospedale.

E un eventuale diritto di prelazione riservato ai dipendenti permetterebbe a questi ultimi di acquistare casa con meno difficoltà in una città dove trovare una casa resta difficile nonostante la frenata dei prezzi.

Il problema, e non solo per il policlinico, sono i tempi or-

mai strettissimi per l'adozione da parte del consiglio comunale del Pgt: la Regione si riserva 6 mesi per approvarlo dopo l'adozione e sei mesi calcolati da oggi porterebbero il Pgt di Pavia oltre la data limite del 30 marzo oltre la quale tutti i progetti edilizi si dovrebbero bloccare. In Comune si fa affidamento su un ulteriore rinvio per i termini di approvazione che, almeno secondo i bene informati, la Regione potrebbe concedere. Se il rinvio non dovesse arrivare, l'ultima spiaggia sarebbe una deroga regionale ai sei mesi di iter per un'approvazione a tempo di record del Pgt di Pavia.